

Pistoia: delegazione di mezzadri al Senato

PISTOIA, 16. — Martedì 19 maggio, avrà luogo a Firenze una manifestazione regionale dei mezzadri, braccianti e coltivatori diretti della Toscana. I motivi della manifestazione regionale sono i seguenti: un sostanziale miglioramento delle leggi agrarie proposte dal governo, la istituzione degli Enti di sviluppo agricolo in tutte le regioni; mutui quarantennali collegati all'obbligo della vendita della terra a prezzi controllati; riforma della Federscandali e dei Consorzi Agrari provinciali; aumento delle pensioni a ventimila lire, concessione degli aumenti degli assegni familiari; stipulazione di un contratto unico nazionale per i braccianti agricoli.

Da Pistoia affluiranno alla manifestazione regionale centinaia di contadini. Sono stati già appositamente noleggiati venti pullmans. E' prevedibile che il numero dei partecipanti sarà molto vicino ai 1500.

Mercoledì scorso, intanto, una delegazione composta di mezzadri, ed accompagnata dall'on. Fulvio Zapponi, consigliere ed assessore comunale, e dal consigliere provinciale Pietro Franchi, si è recata a Roma per consegnare al Senato una petizione firmata da oltre cinquecenta mezzadri della provincia di Pistoia.

Nella petizione è richiesta la soluzione dei problemi che sono alla base della manifestazione regionale di martedì 19 maggio.

La delegazione nella occasione ha espresso al ministro Ferrari Aggradi e al sottosegretario Cattani le rivendicazioni particolari della categoria con riferimento al miglioramento delle leggi per i contratti agrari e all'aumento delle pensioni.

Perugia: pubblicata la stesura completa del piano di sviluppo economico regionale

Il Comitato scientifico respinge la tesi dilazionatrice della DC

ATTUARE SUBITO IL PIANO UMBRO!

Le posizioni dei partiti nei volumi sesto e settimo - Secondo la DC «bisogna attendere che la congiuntura passi» - Il Comitato chiede invece la creazione immediata di un istituto finanziario regionale e un ente di sviluppo agricolo dotato di potere di esproprio

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 16.

Con la pubblicazione dei volumi sesto e settimo può dirsi completata la prima stesura provvisoria del Piano di sviluppo economico regionale. I due volumi contengono la relazione e l'ordine del giorno approvati dal Comitato Scientifico del Centro Regionale e la sintesi delle osservazioni al documento di prima stesura presentato dai partiti, enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni democratiche, economiche, di massa e da singoli cittadini.

Si è conclusa così un'altra tappa della elaborazione del Piano. Il Piano di sviluppo umbro non ha certo bisogno di presentazione. Noto nelle sue linee generali è il frutto di un grande dibattito democratico, esso costituisce nel nostro Paese la prima esperienza di programmazione regionale scaturita dal basso.

L'8 settembre del '60 si costituì il Centro Regionale per il Piano, ad opera della sezione del PCI, PSI e una parte della DC. Le altre forze politiche rimasero sostanzialmente in disparte. Il 9 gennaio del '61, quando il ministro Colombo emise i decreti che istituivano i comitati di studio economici presso le Camere di Commercio, il PCI, il PSDI e la DC, il PCI è rimasto arroccato su una posizione che vuol essere provocatoria, ma che in realtà è soltanto anacronistica; secondo il PCI il Piano non conteneva nulla. Il PSI non ha rimesso al Centro Regionale nessun documento ufficiale di partito, ha espresso il suo giudizio positivo attraverso i suoi esponenti negli organismi di massa e negli enti locali. La Segreteria provinciale moro-dorotea della DC perugina, dando del Piano un giudizio generalmente positivo, ha cercato di operare sottili «distingui», come quello di dire che il Piano non sarebbe frutto della collaborazione fra diversi schieramenti politici, compreso il PCI, ma opera di esperti cattolici. Nell'ultima riunione, poi, del Consiglio Provinciale il segretario della DC, Spitiella, ha fatto nettamente capire che — in seguito alle direttive governative del blocco della spesa pubblica — la DC umbra non si adopererà per la immediata attuazione del Piano: occorre attendere — ha detto Spitiella — da una parte la programmazione nazionale e armonizzata su questa il Piano umbro, dall'altra che la congiuntura sfavorevole sia cessata: la linea di politica economica Carli-Colombo, cioè, non permette una attuazione immediata del Piano.

Dello stesso avviso non è però il Comitato Scientifico del Centro Regionale che si è pronunciato per l'adozione di misure tese a favorire la urgente realizzazione del Piano. In attesa della Regione e che la programmazione nazionale diventi operante, il documento del Comitato Scientifico, pubblicato nel volume sesto, sollecita, infatti, che il Centro regionale sia istituzionalizzato in ente stabile, che si dia immediatamente vita a un istituto finanziario regionale per le attività industriali e a un Ente di sviluppo agricolo umbro dotato anche di potere di esproprio, che si elabori un Piano urbanistico regionale e si avvii lo studio dei piani di comprensorio.

Queste richieste sono accompagnate da altre interessanti affermazioni: quella della necessità del superamento della mezzadria e della priorità che deve essere data alle forme cooperative dell'agricoltura umbra, il riconoscimento della funzione nuova di cui devono essere investiti gli enti locali per

una politica di programmazione comprensoriale, il reinvestimento degli indennizzi ENEL alla Terni per il finanziamento delle attività previste dal Piano.

Tali affermazioni, se da un lato testimoniano lo sforzo fatto dal Comitato Scientifico nell'accogliere i suggerimenti democratici degli elaboratori che gli sono pervenuti, costituiscono dall'altro una piattaforma di lotta immediata per tutti gli schieramenti politici che si battono per la rinascita regionale. Perché — se ne accorga o no Spitiella — dalla stretta economica, dal blocco della spesa pubblica e dalla frana dei licenziamenti si esce soltanto con la programmazione democratica e, in Umbria, con l'immediata attuazione del Piano di sviluppo regionale.

Giancarlo Cellura

Valutazioni di massima positive — tanto per rimanere nell'ambito del giudizio dato dai partiti — hanno espresso il PCI, il PSDI e la DC. Il PCI è rimasto arroccato su una posizione che vuol essere provocatoria, ma che in realtà è soltanto anacronistica; secondo il PCI il Piano non conteneva nulla. Il PSI non ha rimesso al Centro Regionale nessun documento ufficiale di partito, ha espresso il suo giudizio positivo attraverso i suoi esponenti negli organismi di massa e negli enti locali. La Segreteria provinciale moro-dorotea della DC perugina, dando del Piano un giudizio generalmente positivo, ha cercato di operare sottili «distingui», come quello di dire che il Piano non sarebbe frutto della collaborazione fra diversi schieramenti politici, compreso il PCI, ma opera di esperti cattolici. Nell'ultima riunione, poi, del Consiglio Provinciale il segretario della DC, Spitiella, ha fatto nettamente capire che — in seguito alle direttive governative del blocco della spesa pubblica — la DC umbra non si adopererà per la immediata attuazione del Piano: occorre attendere — ha detto Spitiella — da una parte la programmazione nazionale e armonizzata su questa il Piano umbro, dall'altra che la congiuntura sfavorevole sia cessata: la linea di politica economica Carli-Colombo, cioè, non permette una attuazione immediata del Piano.

Dello stesso avviso non è però il Comitato Scientifico del Centro Regionale che si è pronunciato per l'adozione di misure tese a favorire la urgente realizzazione del Piano. In attesa della Regione e che la programmazione nazionale diventi operante, il documento del Comitato Scientifico, pubblicato nel volume sesto, sollecita, infatti, che il Centro regionale sia istituzionalizzato in ente stabile, che si dia immediatamente vita a un istituto finanziario regionale per le attività industriali e a un Ente di sviluppo agricolo umbro dotato anche di potere di esproprio, che si elabori un Piano urbanistico regionale e si avvii lo studio dei piani di comprensorio.

Queste richieste sono accompagnate da altre interessanti affermazioni: quella della necessità del superamento della mezzadria e della priorità che deve essere data alle forme cooperative dell'agricoltura umbra, il riconoscimento della funzione nuova di cui devono essere investiti gli enti locali per

Pitigliano: 200 famiglie hanno lasciato la casa



PITIGLIANO — Lo squarcio di una casa provocato dal movimento franoso

Un intero paese si sta sgretolando

Gairo: urge la ricostruzione

Per il finanziamento del disegno di legge «non ci sono soldi» - Il disagio degli sfrattati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16.

Nei giorni scorsi nei comuni di Gairo e Osimi in provincia di Nuoro, alcuni funzionari del Genio Civile hanno scoperto, a distanza di tredici anni dalla alluvione che aveva gravemente danneggiato la zona, alcune decine di abitazioni situate in zone a rischio di frana.

Presentavano ancora lesioni e pericolanti.

A seguito di ciò, il prefetto di Nuoro ha disposto l'immediato sgombero e la demolizione delle case senza però preoccuparsi preventivamente di assicurare un alloggio idoneo alle famiglie rimaste senza tetto.

Tanto è vero che a Gairo le prime 17 famiglie sfollate sono state costrette dalla forza pubblica ad abbandonare le loro abitazioni, con tutti i loro averi in condizioni di promiscuità che suonano inulto alla civiltà, alla morale e all'igiene.

Il fatto ha naturalmente provocato le giuste reazioni delle popolazioni dei due centri e ha spinto i rappresentanti locali dei partiti (PCI, PSDI, DC, PSDA) ad esprimere, attraverso un ordine del giorno, la loro ferma protesta.

La leggerezza del provvedimento è dimostrata anche dal fatto che le famiglie sfollate di Gairo e Osimi potevano essere alloggiare provvisoriamente, ma in modo ben più decente, nei due grossi palazzi (formati complessivamente di oltre quaranta stanze) ora adibiti a caserma dei carabinieri, che ospitano in tutto non più di dieci — dodici, mi pare — tra l'altro, pare siano ben disposti a sistemarsi in locali più modesti.

Il consigliere regionale comunista Salvatore Nioi, in una interpellanza chiede al Presidente

della Regione Corrias di intervenire d'urgenza presso il ministro degli Interni perché provveda a disporre una più civile sistemazione per le famiglie sfrattate, e presso il ministro dei Lavori Pubblici perché solleciti l'approvazione del disegno di legge sulla ricostruzione di Gairo e Osimi, ricostruzione in corso da tredici anni.

Anche recentemente il deputato comunista on. Ignazio Pirastu ha sollecitato la discussione e l'approvazione di questo disegno di legge, ma l'esame è stato rinviato perché il Ministero del Tesoro rifiuta di assicurare il finanziamento in quanto «non ci sono soldi» a causa della congiuntura economica.

Forse si attende un secondo Vajont, una catastrofe mortale per intervenire e assicurare il finanziamento?

Il sindaco di Gairo, Miltio Loido, in una lettera inviata ai senatori Bartschaghi, Mililo, Luigi Pirastu ed ai deputati Carroci e Ignazio Pirastu, mentre il rinvio del progetto di legge in Parlamento a favore della popolazione di Gairo, spiega che «le autorità responsabili, accogliendo la loro ferma denuncia, provvedano ad approvare, con la urgenza imperiosa, il disegno di legge già in esame».

G. P.

Quali soluzioni si prospettano, quindi, in attesa che questi alloggi vengano costruiti? Ci sembra logico che la Amministrazione debba provvedere immediatamente e recuperare stanze vuote lasciate inutilizzate da grossi proprietari. Chieda l'intervento del ministero della Difesa per l'allestimento di baracche prefabbricate, utilizzi proprietà pubbliche (scuole, asili, ecc.) per dare una sistemazione a quei cittadini costretti ad abbandonare le loro abitazioni.

Giovanni Finetti

PROSSIMA apertura agenzia «ODEL» casa di distribuzione opere Calendario del Popolo cerca subito produttori in tutta la provincia. Alta provvigione. Rimborso spese. Scrivere: Albergo Columbia - C. S. P. Piazza S. Firenze - Firenze.

TRANSISTORS con ricambi originali PHOENIX, via S. Gallo 69 r FIRENZE

Autoscuola MASACCIO

TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA FIRENZE

Via Masaccio 190

FIGLINE V.NO

Via V. Leccelli 95-99

Contro la volontà di rinvio della DC

Iniziativa del PCI per la programmazione

Inconcludente riunione dell'Unione Province - Il 31 maggio convegno comunista a Bari

Dal nostro corrispondente

BARI, 16.

La riunione del Comitato Esecutivo dell'Unione delle Province pugliesi, dedicata al problema della programmazione economica regionale, non ha segnato un passo avanti. E' stato deciso di affidare al presidente dell'Unione il compito di preparare lo Statuto per il Comitato tecnico-scientifico e l'elaborazione del piano finanziario. Il tutto è stato rinviato al mese di giugno periodo del quale è prevista l'assemblea dell'Unione.

Dalla inconcludenza della riunione appare chiaro il disegno della DC di rinviare tutta l'azione per la programmazione a dopo le elezioni per evitare che un preciso impegno in questa direzione possa alienare le simpatie della destra che, attraverso le Camere di Commercio, i consorzi e l'intervento di Cilegna — che a Bari ha convocato gli industriali — è insorta contro ogni tentativo di programmazione democratica delle risorse della Regione affidate agli enti locali.

Suscita meraviglia lo atteggiamento passivo del PCI, la cui pur essendo presente nel più importanti consigli provinciali e comunali della regione, non esercita alcuna pressione sulla DC per farle assumere precisi impegni in materia di programmazione economica regionale.

Il PCI non ha mancato in questi ultimi mesi di continuare con energia la sua lotta per la programmazione regionale nei consigli provinciali e comunali della Puglia, scontrandosi con la sordità della DC e con l'ambiguità del PSI il quale, con le sue posizioni di incertezza che alla fine lo rendono succube della DC.

Oggi è tempo di parlare chiaro. La Puglia non può più attendere i compromessi del centro-sinistra, né i calcoli di profitti dei monopoli del Nord, per una programmazione che ne garantisca la sua sopravvivenza e del suo avvenire. E' ora che ognuno assuma le proprie responsabilità. Ed è a questo scopo che il PCI ha indetto per il 31 maggio prossimo a Bari un convegno degli eletti comunisti della regione pugliese per denunciare le responsabilità, fare un esame della situazione e per rinnovare il suo impegno a portare avanti le iniziative in Puglia per una programmazione democratica che faccia perno sulle riforme di struttura.

Italo Palasciano

Assolto il sindaco di Cerchio

AVEZZANO, 16.

Il Tribunale di Avezzano, in sede di appello, ha pronunciato una sentenza riparatrice nei confronti del sindaco di Cerchio, compagno Giovanni Angeloni, il quale era stato precedentemente condannato dal pretore di Pescara, per oltraggio a pubblico ufficiale, avendo egli redarguito severamente il segretario comunale di Cerchio in occasione di un contratto sottoscritto nel suo ufficio.

La sentenza del pretore di Avezzano, che condannava il nostro compagno a 6 mesi di carcere, con la iscrizione al casellario giudiziario, si era scatenata tutta una campagna, da parte di elementi reazionari locali, che aveva trovato eco nelle pagine regionali della cosiddetta stampa di informazione.

La campagna tendeva a umiliare la personalità di Giovanni Angeloni, che è un operaio onesto ed evoluto, e che alcuni caporioni locali non si rassegnano a vedere alla testa dell'amministrazione democratica di Cerchio.

Ora la sentenza del tribunale, che assolve il compagno Angeloni con formula piena, fa giustizia di tutte le manovre condotte nei suoi confronti. Al compagno Angeloni auguri di buon lavoro nella sua attività di dirigente del Comune di Cerchio.

Incontro dei parlamentari del PCI con gli artigiani e commercianti

Dal nostro corrispondente

TERNI, 16.

Artigiani e piccoli commercianti hanno discusso i più assillanti problemi di categoria in un appassionato incontro con i parlamentari comunisti promosso dalla sezione comunista «A. Gramsci».

Nel corso della affollata assemblea, presieduta dal compagno on. Alberto Guidi e sen. Emilio Secci, sono stati ampiamente trattati i problemi della pensione, dell'assistenza malattia, dei fitti, del credito.

E' stata denunciata dal presidente dell'associazione dei artigiani e commercianti la riduzione dell'imponibile di ricchezza mobile; la regolamentazione delle licenze attraverso una riforma che dia poteri soltanto ai Comuni; l'equo canone per i negozi e le botteghe artigiane.

L'assemblea ha delegato un gruppo di artigiani e commercianti ad incontrarsi con gli amministratori comunali affinché sia intrapresa un'azione unitaria volta a mobilitare tutte le forze politiche sui problemi della categoria.

Gli onorevoli Guidi e Secci hanno sottolineato l'esigenza di democratizzare gli istituti periferici delle categorie con la nomina elettiva degli organismi

Alberto Provantini

Chieti

Ricordato l'eroe partigiano Benedetti

GIUNTA DI PALERMO

La DC impone il rinvio dell'elezione del sindaco

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16.

Con un scandaloso colpo di mano, la DC ha imposto statim, a Palermo, un rinvio di quindici giorni delle elezioni del nuovo sindaco della città.

La precedente amministrazione, come si ricordava, aveva preannunciato le proprie dimissioni, la vigilia del primo maggio, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

Terni

Incontro dei parlamentari del PCI con gli artigiani e commercianti

Dal nostro corrispondente

TERNI, 16.

Artigiani e piccoli commercianti hanno discusso i più assillanti problemi di categoria in un appassionato incontro con i parlamentari comunisti promosso dalla sezione comunista «A. Gramsci».

Nel corso della affollata assemblea, presieduta dal compagno on. Alberto Guidi e sen. Emilio Secci, sono stati ampiamente trattati i problemi della pensione, dell'assistenza malattia, dei fitti, del credito.

E' stata denunciata dal presidente dell'associazione dei artigiani e commercianti la riduzione dell'imponibile di ricchezza mobile; la regolamentazione delle licenze attraverso una riforma che dia poteri soltanto ai Comuni; l'equo canone per i negozi e le botteghe artigiane.

L'assemblea ha delegato un gruppo di artigiani e commercianti ad incontrarsi con gli amministratori comunali affinché sia intrapresa un'azione unitaria volta a mobilitare tutte le forze politiche sui problemi della categoria.

Gli onorevoli Guidi e Secci hanno sottolineato l'esigenza di democratizzare gli istituti periferici delle categorie con la nomina elettiva degli organismi

Alberto Provantini

Chieti

Ricordato l'eroe partigiano Benedetti

GIUNTA DI PALERMO

La DC impone il rinvio dell'elezione del sindaco

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16.

Con un scandaloso colpo di mano, la DC ha imposto statim, a Palermo, un rinvio di quindici giorni delle elezioni del nuovo sindaco della città.

La precedente amministrazione, come si ricordava, aveva preannunciato le proprie dimissioni, la vigilia del primo maggio, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La DC è stata obiettivamente favorita dal governo regionale di centro sinistra che ha rifiutato lo scioglimento del Consiglio comunale del capoluogo siciliano.

Stasera, il Consiglio comunale era stato convocato per prendere atto delle dimissioni del precedente Giunta per procedere, per tentare in tal modo, con una crisi affrontata e risolta in famiglia, di non essere definitivamente travolta dalla ondata antimafia.

La